



COMUNE DI BELPASSO

PROVINCIA DI CATANIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Delibera N. 72 del 07/11/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE E LA RISCOSSIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES). RINVIO

L'anno duemilatredici addì sette del mese di novembre alle ore 19:00 e seguenti, in questo Comune e nei locali della Sede Municipale alla seduta di inizio disciplinata dalla L.R. 6/3/1986, n.9 in sessione ordinaria, prevista dall'art.47 dell'O.EE.LL. vigente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento ,
All'appello nominale risultano presenti:

N.	CONSIGLIERI		N.	CONSIGLIERI	
1	LICANDRI SALVATORE ALFIO	presente	11	LAUDANI ANGELO	assente
2	PREZZAVENTO ANTONINO	presente	12	VADALA' FIORELLA	presente
3	PECORINO MELI MORENO	presente	13	MURABITO GIUSEPPA	presente
4	LO CASTRO ANTONINO	presente	14	DI MAURO ANTONINO	presente
5	VITALITI GINO	presente	15	GUGLIELMINO DAVIDE ROBERTO	presente
6	SANTONOCITO MASSIMO	presente	16	LIPERA AURORA	presente
7	AIELLO MARIA LUISA	presente	17	PIANA GIUSEPPE	presente
8	TOMASELLO GIUSEPPE	assente	18	CUTRONA ANTONELLA	presente
9	SINITO' SEBASTIANO	presente	19	PAPPALARDO SALVATORE ALFIO	presente
10	MOSCHETTO CARMELO PAOLO	presente	20	SANTONOCITO GIUSEPPE ROCCO	presente

PRESENTI: 18

ASSENTI: 2

Partecipa alla seduta Il SEGRETARIO GENERALE Dott. Puglisi Salvatore Marco.

Svolge le funzioni di Presidente Salvatore Alfio Licandri, Il Presidente invita gli intervenuti a trattare l'argomento iscritto all'ordine del giorno come in appresso:

Presidente: “Punto 1 dell’Ordine del Giorno.

Entra il consigliere Laudani A. Presenti n° 19 assenti n° 1 (Tomasello G.)

Viene data lettura dell’oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Io lascio subito la parola ai consiglieri..., continuiamo con l’eventuale lettura del verbale di Commissione...; volevo scusarmi con i consiglieri comunali e con le Commissioni che dovevano trattare la tematica, per i tempi che sono stati davvero ristretti. Io mi sono consultato con il ragioniere generale e con il Segretario Comunale..., ed ho preso l’iniziativa di convocare in tempi rapidi il Consiglio Comunale per trattare questo punto. Ovviamente capisco che i tempi sono ridotti, che non tutti hanno avuto sufficiente tempo per trattare la problematica, ma visti i tempi ristretti e visto che poteva emergere anche una fase politica di rinvio dei lavori, ho voluto anticipare i tempi che prevedono a breve anche la trattazione del bilancio, così come ha detto il Consigliere Sinitò; e visto che a dicembre si dovrà pagare la prima rata, mi è sembrato utile e logico anticipare i tempi, anche a discapito del lavoro della Commissione. Comunque questa sera ci sarà modo e tempo per trattare la problematica.”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, dr. Puglisi.

Il dr. Puglisi: “Chiedo scusa se intervengo interrompendo i lavori del Consiglio. Credo che sia un obbligo da parte mia enunciare l’iter e l’exkursus di questa tematica..., ma solo perché il problema non è nato stasera e non è nato con l’insediamento della nuova Amministrazione e quindi con il nuovo Consiglio Comunale, ma è una problematica legata ad un esercizio finanziario complessivo; quest’anno purtroppo l’esercizio finanziario, per cause che non dipendono da questo ente, ma che come voi sapete dipendono da vicende nazionali, si sono protratte e si protrarranno fino al 30 novembre che è il termine ultimo per l’approvazione del bilancio di previsione. L’argomento della Tares. Voi sapete che la TARES è un tributo che è stato istituito e che subentrerà alla TIA a partire da questo esercizio finanziario, cioè dal 2013. Alla luce delle ultime recenti novità, è un tributo che resterà in vigore solamente per l’anno 2013 perché con quasi certezza dal prossimo anno la TARES sarà abolita e risaranno delle nuove tasse. Evidentemente all’inizio dell’anno, siccome la finanziaria dell’anno scorso aveva previsto l’introduzione della TARES, non era assolutamente prevedibile che oggi saremmo stati a discutere di un tributo che aveva validità di un anno. Nonostante questo, voi sapete che in questo ente fino all’insediamento di questa ultima Amministrazione..., è stato retto da un Commissario straordinario ed abbiamo comunque dovuto portare avanti gli obblighi che la normativa ci imponeva. Fra questi obblighi c’era anche quello di iniziare a discutere ed introdurre l’argomento della TARES. In tutto questo, l’ulteriore complicazione è determinata dal fatto che, anche questa è determinata da una normativa regionale, che le vecchie società d’ambito andavano in liquidazione e sarebbero dovute essere sostituite dall’introduzione delle nuove SRR. Cosa è successo nei primi mesi dell’anno, quando ancora le SRR ancora non erano state costituite e in cui esisteva solo l’ATO CT3? Esisteva che evidentemente per una questione di continuità..., la gestione della tariffa e del servizio dei rifiuti solidi urbani è una gestione che apparteneva, e che appartiene ancora alla società in liquidazione ATO CT3; ogni anno, fine all’anno scorso, l’ATO CT3 redigeva un piano finanziario relativo alla TIA e quindi un calcolo dei costi complessivi del servizio..., e sulla base di quello poi si andava a determinare la tariffa TIA che veniva approvata dal Consiglio Comunale. Anche quella andava approvata entro i termini di approvazione del bilancio di previsione. Quest’anno, nelle more del passaggio di varie società, evidentemente la società Simeto ambiente ha provveduto a predisporre una bozza di Regolamento per la TARES, ha provveduto a predisporre una bozza di piano finanziario e quindi una individuazione di quella che doveva essere la tariffa di questa nuova tassa che si chiama TARES. Questo perché evidentemente nel corso dell’anno 2013 il servizio è andato in proroga, quindi sulla base del vecchio contratto stipulato dalla Simeto ambiente e pertanto la Simeto ambiente era l’unica che poteva determinare con esattezza i costi della gestione del servizio. Sulla base dei costi evidentemente si parte per determinare la tariffa della TARES. In tutto ciò è accaduto che il primo problema che ci si è posti sulla base della normativa che continuo a dire oggi è stata ulteriormente modificata, era quella di cominciare ad individuare quale doveva essere la scadenza delle varie rate di

pagamento di questa tariffa. Immediatamente, a seguito di riunioni che sono state tenute presso la Simeto ambiente, quando ancora qua c'era il Commissario straordinario, si è deciso in conformità, come hanno stabilito gli altri Comuni soci della Simento ambiente, di prevedere, per il pagamento della TARES anno 2013, 3 diverse rate distinte con tre diverse scadenze la cui ultima era prevista per fine dicembre dell'anno 2013. Queste scadenze erano state previste perché..., si era detto che nelle more dell'attuazione del Regolamento e della tariffa che poi dovrà fare il Consiglio Comunale, in questo momento iniziamo a dividere le varie scadenze per evitare di appesantire i cittadini con una rata unica che dovrà essere pagata a fine anno. È ovvio che questa proposta che è stata portata anche al Comune di Belpasso, è stata approvata dal Commissario straordinario e la proposta del Commissario straordinario è stata poi sottoposta al Consiglio Comunale che c'era prima di questo. L'allora Consiglio Comunale non ha trattato l'argomento e non lo ha deliberato. Io racconto i fatti. È chiaro che i cittadini hanno già comunque avuto le prime bollette per quanto riguarda la TARES perché già le prime due rate sono scadute. C'è da pagare la terza rata. Prima di pagare la terza rata, bisogna obbligatoriamente approvare Regolamento e tariffa..., perché la terza rata deve andare a compensazione dell'eventuale acconto. Il problema è che in tutto questo si innesta..., la normativa sulla TARES prevede un'unica data di scadenza obbligatoria che è la data del 16 dicembre. Questa data del 16 dicembre è la quota della TARES che va allo Stato. Quindi, comunque ci sarà un bollettino di conto corrente con un versamento su un conto che va allo Stato..., il famoso 0,30 che deve andare allo Stato. Ragionamento che nelle more si era tentato di fare con l'ufficio tributi, era il seguente; essendo che la scadenza della quota dello Stato è il 16 dicembre..., e la scadenza della terza per i cittadini sarebbe in teoria il 31 dicembre, si potrebbe tentare di evitare di appesantire intanto il carico del Comune che deve inviare la doppia bollettazione a distanza di dieci giorno l'uno dall'altro, una busta ed un bollettino per la quota dello Stato ed un'altra a distanza di una settimana per la rata di saldo inerente la quota che spetta al Comune..., anche perché..., anche le spese di bollettazione alla fine ricadono sempre sui cittadini. Da qui ci si è cercati di muovere per cercare di anticipare, per quanto possibile, il punto all'Ordine del Giorno al fine di individuare un'unica data in cui il Comune avrebbe potuto, o potrebbe nel caso in cui fosse definito l'argomento, inviare con un'unica busta sia il bollettino di conto corrente per il versamento allo Stato che quello per il Comune. Questo lo dico perché è chiaro che i consiglieri appena insediati non potevano essere a conoscenza di tutto l'iter che si è seguito e quindi potrebbe sembrare frammentario l'iter seguito e magari poco logico e capibile. Ma l'idea è quella di dare un servizio migliore ai cittadini e di dare anche un servizio più economico. Questa è ancora oggi la finalità. Ovviamente c'è l'ing. Nicosia che ha analizzato il Regolamento, ma ci tengo a dire che con l'andare del tempo, avendo poi maturato l'idea che questa TARES alla fine sarà vigente solo per quest'anno e dal prossimo anno si passerà ad un nuovo tipo di tassazione, evidentemente nonostante il fatto che inizialmente si era pensato di entrare nel merito del Regolamento, dell'eventuale tariffazione..., non perché non ci si debba entrare nel merito, ma entrare nel merito in maniera più approfondita per vedere se la Simeto ambiente ha redatto un Regolamento ed una tariffazione secondo le esigenze del Comune..., considerato che da ora in poi la Simeto ambiente cessa di operare almeno dal punto di vista gestionale e quindi è il Comune che si assume la responsabilità. È ovvio che questo discorso, mano a mano che si è andati avanti con il tempo e le nuove normative che si sono succedute, abbiamo ritenuto di prendere per buono sia il piano finanziario che il Regolamento trasmesso dalla Simeto ambiente. A tutto questo bisogna aggiungere una cosa rilevante; che nonostante questo..., e qui devo fare i complimenti all'ing. Nicosia che in maniera encomiabile, nonostante questo, ha preso questo Regolamento così come era stato trasmesso dalla Simeto ambiente, lo ha analizzato in maniera analitica ed ha avuto anche l'accortezza di apportare delle modifiche e delle precisazioni che io ritengo assolutamente opportune. Pertanto il Regolamento portato alla vostra attenzione stasera è stato assolutamente approfondito dal responsabile del settore. Resto a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento.”

Esce il consigliere Pecorino Meli M. Presenti n° 18 assenti n° 2 (Pecorino Meli M., Tomasello G.)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sinitò.

Il Consigliere Sinitò: “Il mio intervento vuole essere semplice..., anche per fare luce su questa problematica. Io in qualità di Presidente della Commissione bilancio, non ho convocato nessuna Commissione bilancio per quanto riguarda

la TARES perché vista l'urgenza, c'era già il Consiglio Comunale di stasera programmato, e data la complessità dell'argomento che investe tutto il territorio di Belpasso e tutti i Belpassesi, mi è sembrato più opportuno discutere il Regolamento tutti insieme stasera in Consiglio Comunale. Questa sera abbiamo il Regolamento..., tutti insieme lo guardiamo...; dobbiamo ringraziare l'ing. Nicosia..., da giorno 25 dirige questo settore ed ha dovuto fare le corse. Per quanto riguarda l'Amministrazione passata, perché è giusto che si dica anche per una questione di onestà che quando c'era il Commissario i consiglieri di allora hanno presa la saggia decisione di dire < non mettiamo dei paletti alle nuove Amministrazioni. La prossima Amministrazione si determinerà>. Poco fa un Consigliere mi chiedeva come mai la Commissione bilancio non si era espressa su una questione così importante...; perché la tempistica era troppo breve ed ho preferito discuterne in Consiglio. Credo che l'iter dei lavori sarà la lettura, capoverso per capoverso di tutto il Regolamento che riguarda la Tares. Anche se penso che la TARES cambierà, questa è una cosa mia personale, però se noi andiamo a determinare certe cose..., penso che i nuovi Regolamenti prenderanno spunto da questo. Quindi ci vuole una particolare attenzione e guardare con l'occhio del buon padre di famiglia visto che la situazione finanziaria di tutti i Belpassesi è gravissima. Quindi il modus operandi di questa sera è quello di leggere tutto il Regolamento punto per punto..., ed ovviamente..., andare ad approvare punto per punto il Regolamento, e se c'è qualcosa da cambiare si fa anche una variazione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Piana.

Il Consigliere Piana: “Volevo una informazione; la maggiorazione dello 0,30 per mq riguarda i servizi indivisibili del Comune? Perché il dr. Puglisi parlava di quota che andava allo Stato..., perché leggendo il comma dell'art. 14...(Voce fuori microfono). Chiedo scusa..., allora quando arriveremo al punto lo analizzeremo. (Voce fuori microfono).”

Esce il Presidente Licandri S.

Assume la Presidenza il vice Presidente, Vadalà Presenti n° 17 assenti n° 3 (Licandri S., Tomasello G., Pecorino Meli M.)

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Prezzavento.

Il Consigliere Prezzavento: “Io volevo un po' contestare questa metodologia perché, anche se il Consigliere Sinitò come Presidente della Commissione bilancio dice che c'è poco tempo, ritengo che un Regolamento di questo tipo che riguarda una tassa che toccherà tutti i cittadini, tutte le categorie, i commercianti..., non è una cosa che si può trattare in un Consiglio Comunale; perché nel momento in cui noi leggiamo punto per punto..., cioè, non c'è lo stesso clima che c'è in Commissione dove magari si ha la possibilità di approfondire qualcosa, di cercare l'argomento su internet per vedere cosa fanno gli altri Comuni in questo senso. Cioè confrontarsi punto per punto e portare già un lavoro confezionato, almeno questo è quello che fanno solitamente le Commissioni, in Consiglio Comunale dove poi basta eventualmente intervenire su pochi punti per poi approvarlo. Ma con questa metodologia, cioè in Consiglio Comunale..., noi non abbiamo nemmeno la copia..., io dico stasera che quando si approva un punto di questa importanza dovrebbe prima passare dalla Commissione Regolamenti e dalla Commissione bilancio. Io quindi proporrei di convocare le Commissioni congiunte e studiare approfonditamente questo Regolamento. Dopo venire in Consiglio Comunale..., altrimenti qui ci troveremo a discutere punto per punto, chiedere la sospensione per andare a vedere cosa fa qualche altro Comune vicini, se è necessario avere un confronto con i commercianti del Comune di Belpasso perché vengono intaccati...; cioè, l'argomento è talmente vasto che mi sembra molto semplicistico ragionarlo in una seduta di Consiglio Comunale. Quindi io proporrei di trattarlo magari con due Commissioni congiunte e vedere un po' il discorso anche dal punto di vista tecnico, perché secondo me si perde molto più tempo in Consiglio Comunale e probabilmente si approfondisce anche meno. Quindi la metodologia secondo me dovrebbe essere quella che è stata utilizzata negli anni per questo tipo di Regolamento. (Voce fuori microfono). Io non contesto..., il Consigliere Sinitò è un Consigliere che

ha esperienza, è Presidente della Commissione bilancio da diversi anni, ha una sua esperienza e sa che quello che io sto dicendo probabilmente è un suggerimento per cercare di portare a compimento i lavori in maniera serena, approfondita..., ed avendo cognizione di causa. Quando si va a deliberare su un punto così importante, secondo me c'è la necessità di approfondirlo in maniera dettagliata..., e le Commissioni servono a questo. Noi invece qui rischiamo di leggere punto per punto..., io chiederò la sospensione ogni volta che ci sarà un problema su un punto che non ho chiaro perché vorrei avere il conforto di quello che stanno facendo i Comuni vicini. Io non vorrei andare a deliberare delle cose che possono appesantire i miei concittadini, rispetto ad altri Comuni che sono nella zona e che possiamo prendere anche come riferimento. Quindi io faccio questa proposta, ma tengo a precisare che la faccio non per uno spirito di opposizione ma per un discorso costruttivo e per avere un risultato che possa intaccare il meno possibile i nostri concittadini. Qui si parla di tasse..., e con la crisi che c'è in atto noi non possiamo deliberare su due piedi; altrimenti significherebbe fare 4-5- 6 Consigli su questo Regolamento. Io non mi sento molto confortato a trattare l'argomento all'interno del Consiglio. Preferirei approfondirlo nelle Commissioni e poi venire in Consiglio con un punto all'Ordine del Giorno qualsiasi...; anziché fare un Consiglio con un solo punto all'Ordine del Giorno, magari si farà qualche Consiglio dove ce ne saranno 4 o 5..., e si approverà in maniera più veloce. Quindi, questa è la mia proposta.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Sinitò.

Il Consigliere Sinitò: “Mi sembra giusto che qualche copia del Regolamento si dia ai consiglieri. A me questo Regolamento mi è pervenuto il 4 novembre. Voi sapete che questo è un Consiglio ordinario..., già c'era il Consiglio convocato. Io su una cosa così importante non riunisco una Commissione e gli dico di demandare al Consiglio Comunale. se devo demandare al Consiglio..., è giusto quello che dice lei..., è giustissimo, io sono d'accordo...; allora, se io devo demandare al Consiglio Comunale lo demando in toto. Discutiamolo in Consiglio..., così si vede che la Commissione non è una cosa dove si perde tempo ma una cosa dove si lavora; io ci perdo delle giornate intere...; se tu vedi, io ho scartabellato a destra e sinistra..., perché quando parlo non posso permettermi di parlare senza cognizione di causa. Quindi, ad un certo punto io devo valorizzare tutti coloro che vanno nelle Commissioni..., e non come alcuni dicono che chissà cosa spendiamo..., ancora non avete preso nemmeno una lira...; si perdono giornate intere per confezionare un prodotto buono. Visto che è così..., stiamo facendo la prova del nove; vediamo adesso come si fa a discutere di un Regolamento così importante in Consiglio Comunale. Quindi se il Presidente ci da qualche minuto, facciamo qualche copia...”

Il vice Presidente Vadalà: “Anche io sono d'accordo con lei e il Consigliere Prezavento. Sarebbe più opportuno demandare ai Presidenti delle rispettive Commissioni, bilancio e Regolamento, per farli vagliare ai consiglieri ed invitando quelli che vogliono partecipare.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Di Mauro.

Il Consigliere Di Mauro: “Presidente, io intervengo come componente della Commissione Regolamenti. Noi avevamo convocato la Commissione questa settimana con il punto all'Ordine del Giorno per il Regolamento sui cani randagi. Fra le varie ed eventuali abbiamo inserito questo punto proprio perché anche al Presidente della Commissione è arrivato il 4 novembre. È chiaro che si tratta di una tematica un po' delicata. Noi quel giorno stavamo a discutere questa cosa, confrontavamo con Regolamento già votato del Comune di Misterbianco..., però in Commissione eravamo solo in cinque. Quindi io sono d'accordo con quello che è stato detto..., magari oggi stesso concordare le due Commissioni congiunte e discutere questo argomento. È vero che parliamo della TARES 2013, ma se il Comune può andare incontro ai più bisognosi, se si può intervenire in qualche forma..., perché sappiamo che siamo in una fase di crisi, discutiamone. È chiaro che qui non c'è possibilità di discuterla con molta tranquillità.”

Il vice Presidente: “Se non ci sono altri interventi, io propongo di... (Voce fuori microfono). Sospendo la seduta per 5 minuti.”

Il vice Presidente alle ore 20,40 sospende la seduta per dieci minuti circa.

Alle ore 21,00 il vice Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 17 Consiglieri ed assenti n 3 Consiglieri (Licandri S., Tomasello G., Pecorino Meli M.)

Il vice Presidente: “Volevo invitare l'ing. Nicosia a farci una trattazione sintetica del concetto di TARES.”

Il vice Presidente dà la parola all'ing. Nicosia.

L'ing. Nicosia: “Il tributo TARES viene a sostituire la TIA. Rispetto alla TIA ha una diversa composizione e modalità di determinazione perché fa riferimento non solo a quella che può essere la consistenza delle unità immobiliari che sono soggette all'imposizione tributaria, ma fa riferimento anche a quella che può essere la composizione dello stesso nucleo familiare per quanto riguarda le utenze domestiche. Quello che cambia soprattutto fra TIA e TARES è di fare finanziare l'intero costo del trattamento dei rifiuti con il tributo imposto. Quindi l'intero costo sostenuto per il conferimento dei rifiuti in discarica, e non si intende solo la raccolta dei rifiuti ma anche i costi della gestione amministrativa e dei costi differiti, vanno ad essere computati all'interno del costo..., che va a determinare con appositi passaggi stabiliti dalla normativa il piano tariffario. Il Piano tariffario deriva quantificazione a monte dei costi che vengono a generarsi proprio per la gestione, la raccolta e il conferimenti dei rifiuti in discarica. A questi bisogna aggiungere le cosiddette maggiorazioni che vanno corrisposte alla Provincia, e la maggiorazione che per il solo 2013 va corrisposta allo Stato e che sarebbe l'aliquota pari allo 0,30% per mq di superficie che il Comune potrebbe addirittura portare, modulandola nella persistenza del tributo, fino allo 0,40; solo per quest'anno andrebbe versata direttamente allo Stato, ma negli altri anni, come ha spiegato il Segretario Comunale, sicuramente andremo a regime di imposizione ben diversa rispetto alla TARES. In ogni caso la TARES si struttura per una quota parte dovuta alle utenze domestiche ed una quota parte dovuta a quelle non domestiche. Per quanto riguarda le utenze domestiche, una parte è variabile mentre un'altra parte è a costo fisso. Anche per le utenze non domestiche una parte è variabile ed un'altra parte è a costo fisso. Le aliquote che si vengono a determinare, in funzione dei coefficienti stabiliti dalla legge, che vanno da un minimo ad un massimo..., e i coefficienti che vanno applicati a quello che è il Piano tariffario che va determinato una volta che viene approvato il Regolamento. Ovviamente c'è una subordinazione; non può essere approvato il Piano tariffario se non è approvato il Regolamento. Non può non approvarsi il Regolamento e quindi non può non approvarsi il piano tariffario per potere pervenire all'approvazione del bilancio. Ciò forma una scaletta di lavori che il Consiglio deve andare a determinare. Per quanto riguarda ulteriori chiarimenti..., più che altro si potrebbe entrare nel merito degli articoli..., ma credo il Consiglio voglia fare una lettura puntuale e partitica dell'insieme dei 42 articoli di cui è formato il Regolamento. Mi preme spiegare che il costo sostenuto per il trattamento e il conferimento dei rifiuti e l'insieme della gestione amministrativa, è un costo che deve autofinanziarsi con questo tributo. L'imposizione del tributo deve essere autobilanciato. Il costo che al Simeto ambiente ha preventivato per il 2013, che porterà poi alla definizione del Piano tariffario e quindi al ripianamento con il recupero delle somme imponendo il tributo..., è a differenza zero. Quindi anche le agevolazioni che sono state pensate nel Regolamento sono tutte quelle che attualmente sono prescritte dalla normativa. Le ulteriori agevolazioni che il Consiglio vorrà dare e potrebbe dare..., sono dei costi che vanno ad assumersi all'interno di quello che è il costo complessivo del trattamento del servizio. Quindi se per esempio su 3 milioni complessivi..., non so il piano finanziario economico presentato dalla Simeto ambiente che importo ha..., ma se dovesse essere 3 milioni di euro, e a fronte di questi 3 milioni, 200 mila euro sono computati ai fini delle agevolazioni che si vogliono dare oltre a quelle per legge..., quei 200 mila euro confluiscono nei 3 milioni e quindi si andrebbero a ripartire..., a differenza di come si poteva fare con la TIA in cui il Comune poteva andare ad attingere a fondi di bilancio. Quindi all'interno dello stesso tributo deve essere trovato l'autofinanziamento. Un'ultima precisazione. Per

quanto riguarda la maggioranza a mq per i servizi indivisibili..., questi bisogna pensarli come quei costi che vanno aggiunti al tributo, così come disposto per legge, per andare a finanziare l'illuminazione, il verde pubblico..., quindi costi che l'Amministrazione andrebbe a sostenere e che per legge vanno a confluire come costo nell'ambito della TARES. Resto a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti.”

Entra il Presidente Licandri S.

Riassume la Presidenza il Presidente, Licandri. Presenti n° 18 assenti n° 2 (Pecorino Meli M., Tomasello G.)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sinitò.

Il Consigliere Sinitò: “A questo punto io propongo di rinviare questo Consiglio. Domani insieme al Presidente della I Commissione congiuntamente alla II lavoreremo anche con tutti i consiglieri di cui ne vogliono fare parte. Quindi, propongo di rinviare il Consiglio.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Vitaliti.

Il Consigliere Vitaliti: “La mia vuole essere solo una precisazione. Innanzitutto condivido pienamente quanto già attenzionato dal Consigliere Sinitò, dal Consigliere Prezzavento e dal Consigliere Di Mauro. Volevo ringraziare per i chiarimenti forniti dal Segretario Comunale e dal dr. Nicosia, anche perché hanno dato la possibilità a chi ancora non conosce benissimo la questione TARES o TIA..., dando così la possibilità a tutti i nuovi consiglieri di avere almeno delle minime nozioni. Quindi ritengo che anche il Consiglio di stasera abbia avuto un suo frutto. Io volevo chiedere di potere inviare una copia del Regolamento a tutti i consiglieri al fine di potere analizzare in modo più dettagliato il Regolamento...; non è necessario il cartaceo, ma anche tramite email.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Moschetto.

Il Consigliere Moschetto: “Io in qualità di Presidente della I Commissione, volevo ricordare come la mia Commissione non è stata messa nelle condizione di svolgere il proprio lavoro perché questa trasmissione di atti mi è arrivata giorno 4. Io avevo già convocato una Commissione per giorno 5, con un Ordine del Giorno che riguardava l'anagrafe canina..., ma tuttavia ho inserito il punto nelle varie ed eventuali per non arrivare “bianchi” a questo Consiglio. Queste delucidazioni quindi ce li aveva già fornite l'ing. Nicosia in Commissione. Volevo tuttavia ricordare come in Conferenza dei Capigruppo si era detto di trattare questa sera il Regolamento punto per punto..., anche se condivido l'analisi politica del Consigliere Prezzavento. Gradirei che da questo punto di vista ci fosse più chiarezza.”

Il Presidente Licandri : “Prima di mettere ai voti la proposta del Consigliere Sinitò..., io sono aperto ad entrambe le ipotesi..., possiamo sia rinviare che trattare il punto..., possiamo iniziare a dare lettura degli articoli punto per punto. Abbiamo solo questo punto posto all'Ordine del Giorno..., sicuramente abbiamo acceso i riflettori su una tematica che ha delle scadenze molto brevi. Ci è stato spiegato e ribadito più volte. Qualora passasse la proposta del Consigliere Sinitò..., la prego di integrarla fissando già una data per il Consiglio Comunale..., perché se noi rinviando il Consiglio e la Commissione si prende dei giorni in più per esitare un parere..., rischiamo di sfiorare. Allora, vi prego di integrare con una data sin da stasera...(Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Sinitò: “Chiedo il rinvio a Giovedì..., approfittando anche che c'è il turno pomeridiano degli uffici..., quindi per giovedì giorno 14 ore 19...”

Il Presidente: “Io pregherei la Commissione Regolamenti di invitare anche i Capigruppo in modo da coinvolgere tutte le parti politiche. Io stesso avrei da attenzionare alcuni articoli. Anzi, se il Presidente della Commissione vuole prendere nota..., l'art. 28 e 39 su cui avrei delle richieste da fare.

Mettiamo ai voti la proposta di rinvio del Consigliere Sinitò.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lipera.

Il Consigliere Lipera: “Parlo anche a nome del Consigliere Piana. Noi votiamo il rinvio in Commissione del Regolamento, ma contestualmente dichiariamo che noi rinunciamo al gettone di presenza di questa sera. Quello che è successo stasera..., mi auguro che non sia una prassi, nasce da una cattiva comunicazione fra le parti.”

Il Presidente: “Io rispetto la vostra posizione e vi fa onore rinunciare al gettone di presenza. Vorrei solamente comunicare che questo Consesso civico, da quando si è insediato, non ha mai rinviato nessuna seduta. È la prima volta che non viene esitato interamente l’Ordine del Giorno. Non è mai stato rinviato un Consiglio. Quindi sicuramente l’organizzazione non sarà stata precisa, ma non è una prassi. È comunque giusto sottolineare che proviamo a non fare riaccadere situazioni del genere.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mauro.

Il Consigliere Di Mauro: “Se non ricordo male, il Regolamento per il funzionamento del Consiglio dice che se non si vota un punto..., non viene percepito il gettone. Allora, se stiamo rinviando il Consiglio, credo che di conseguenza non si debba percepire il gettone.”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, dr. Puglisi.

Il dr. Puglisi: “Questo articolo del Regolamento è stato modificato parecchie volte..., ma credo che anche la votazione di rinvio costituisca una votazione..., secondo l’ultima formulazione del Regolamento fatta dal precedente Consiglio Comunale.”

Il Presidente: “Mettiamo ai voti la proposta di rinvio a giovedì prossimo, 14 novembre, alle ore 19.30.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di rinvio a giorno 14 c.m. del punto posto all’Ordine del Giorno che viene approvata all’unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti assenti n° 2 (Pecorino Meli M., Tomasello G.)

Esauriti i punti posti all’Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 Dicembre 1991 n. 44.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente
Salvatore Alfio Licandri**

**Il Consigliere Anziano
Fto Antonino Prezavento**

**II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Puglisi Salvatore Marco**

Verbale firmato digitalmente
